

Una specializzazione, quella del trasporto dei fiori, che è emblematica di un modo di fare logistica che punta sulla sostenibilità e sulla qualità del servizio. La strategia di Jan De Rijk sul mercato italiano

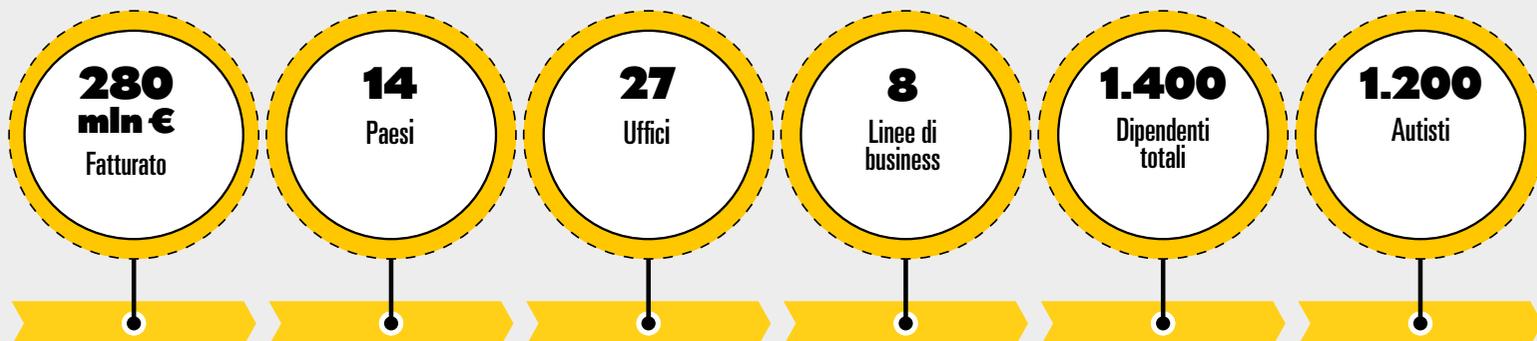
Mettete dei fiori nei vostri camion

Jan De Rijk, operatore logistico olandese, è presente in Italia da 25 anni ed è riconosciuta per la sua consolidata esperienza nell'air-cargo, nel trasporto intermodale e per l'estrema cura ed efficienza nel trasporto dei fiori



C'è una sfumatura romantica nella storia di Jan De Rijk Logistics, multinazionale olandese con una sede anche in Italia presso il logistics park Akno di Settala. Una piccola cittadella della logistica che sorge fra le più importanti direttrici sul nuovo asse della Paulllese, a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria di Melzo. Un punto davvero strategico non solo per l'azienda nata a Roosendaal nel 1971 e specializzata da anni nel trasporto intermodale. In Italia Jan De Rijk è presente ormai da 25 anni ed è riconosciuta anche per la sua consolidata esperienza nell'air-cargo e per l'estrema cura ed efficienza nel trasporto dei fiori. Ed è proprio da qui che vogliamo partire. "E bastava la letizia di un fiore a riportarci alla ragione", diceva Alda Merini in una poesia: i fiori sono pro-

Tutti i numeri di Jan De Rijk



tagonisti indiscussi di una discreta fetta di mercato per Jan De Rijk (cosa aspettarsi del resto dalla patria dei tulipani?!) animando e riempiendo letteralmente i suoi magazzini soprattutto in alcuni periodi dell'anno, ma è anche vero che nell'immaginario comune essi ispirano gesti e storie appassionate. Ed è proprio la passione per questo ambizioso progetto che abbiamo ritrovato nel racconto di Marco Riboldi, Business Development Manager, e Davide Erba, Office Manager della divisione italiana di Jan De Rijk che insieme hanno cercato di trasmettere la dedizione, l'impegno e la precisione che occorrono ogni giorno per distribuire in Italia questa particolare tipologia di prodotti, così delicati, in arrivo dal centro di smistamento di Aalsmeer, un comune olandese al confine Sud con la Germania. Ma prima di scoprire in che modo Jan De Rijk sta potenziando il suo sviluppo nel nostro Paese è bene fare un piccolo passo in dietro, dando una rapida occhiata ai numeri (vedi infografica). La filiale italiana, su cui si concentrano molti degli investimenti della casa madre, è la terza per importanza a li-



Nella sede Jan De Rijk di Settala, in provincia di Milano, lavora un team molto affiatato composto da 13 persone che offrono un servizio 7 giorni su 7. In prima fila, da destra Davide Erba, Office Manager e Marco Riboldi, Business Development Manager

vello europeo dopo Germania e Inghilterra. Un risultato importante considerando che a Settala, in provincia di Milano, si lavora con un team molto affiatato di 13 persone che si alternano per garantire un servizio continuo ad alte performance 7 giorni su 7. Il magazzino italiano, in particolare, misura 3.260 mq, con 3 baie. Qui transitano circa 1.860 mezzi l'anno.

Il trasporto dei fiori

Ma come funziona, nello specifico, il trasporto dei fiori nell'ambito del fresh? "I grandi player della flori-

coltura e i vivaisti comprano i fiori direttamente dall'Olanda", spiega Marco Riboldi, Business Development Manager di Jan De Rijk.

"Ad Aalsmeer, infatti, c'è il più grande magazzino di fiori al mondo mentre la produzione si espande anche nel Sud Europa con Puglia e Sicilia ai vertici per l'Italia e la Spagna. L'ordine per il trasporto viene preso direttamente in carico dall'azienda che controlla che dal magazzino sia tutto ok. La pianta deve poi viaggiare al sicuro negli appositi trolleys (i carrelli) ad una temperatura costante che si ag-



I fiori e le piante viaggiano al sicuro negli appositi trolleys ad una temperatura costante che si aggira fra i 15 e i 20 gradi nelle celle frigo del mezzo. I fiori in arrivo dall'Olanda vengono scaricati nel magazzino di Settala, e il giorno seguente consegnati in linea al cliente finale

Il magazzino italiano di Settala è ampio 3.260 mq. e conta 3 baie: qui transitano circa 1.860 mezzi l'anno. I grandi player della floricoltura e i vivaisti comprano i fiori direttamente dall'Olanda e Jan De Rijk si occupa del trasporto e della distribuzione



L'IMPEGNO GREEN

Dagli ultimi investimenti è chiaro che Jan de Rijk vuole farsi promotore di una gestione green. Lo farà e lo sta già facendo con un'attenzione strutturale e un'analisi mirata dei processi per una reale riduzione delle emissioni di CO₂, partecipando a programmi di compensazione delle emissioni, riducendo di fatto i chilometri percorsi su strada e incentivando proprio il trasporto intermodale.

L'azienda punta anche su progetti pilota che prevedano l'uso di camion a idrogeno, con l'utilizzo sempre più diffuso di mezzi elettrici e con la scelta del carburante HVO con olio vegetale idro- trattato Come funziona in quest'ultimo caso? Attualmente l'azienda offre questo tipo di soluzione solo per opzioni full truck ma ha previsto 3 diverse opzioni: un pacchetto HVO completo su tutte le corsie utilizzate dal cliente; una soluzione in cui il cliente offre un budget per l'utilizzo di HVO per cui una volta esaurito il corrispettivo i camion torneranno all'utilizzo del diesel normale; l'utilizzo di corsie specifiche da utilizzare solo per l'HVO, i cosiddetti "corridoi verdi". Il cliente riceverà comunque un riscontro dettagliato dell'utilizzo dell'HVO entro la fine dell'anno contrattuale.

gira fra i 15 e i 20 gradi nelle celle frigo del mezzo.

I prodotti partono sempre con due autisti che effettuano il servizio rapido verso il punto vendita entro 21 ore. I fiori vengono scaricati dapprima nel magazzino di Settala, che è sempre attivo, mentre il giorno seguente un secondo mezzo li trasporta in linea fino al cliente finale”.

Tutto ciò avviene con un processo molto delicato, attento e veloce. Un camion, nei periodi di maggiore fermento in corrispondenza di alcune festività (in particolare il Natale, e la festa della mamma), può partire anche con 43 carrelli dotati di 4 pianali. Si tratta di un numero importante di fiori trasportati, se si pensa che un pianale che misura 125cm x 56 cm può ospitare circa 18 orchidee.

La flotta di riferimento per queste movimentazioni prevede l'utilizzo di 80 camion con l'aggiunta di 60 cambi motrici/rimorchi, tutti mezzi con sponda idraulica guidati da personale specializzato.

Air cargo e intermodalità

“L'azienda si distingue, inoltre, per il servizio air-cargo – continua Riboldi – che costituisce uno dei principali assi di business per Jan De Rijk. In Italia ci stiamo comportando molto bene anche su questo fronte, mettendo a terra le competenze del gruppo a servizio di un settore molto particolare, dove il rispetto delle tempistiche è fondamentale, come lo è la governance dei processi di handling che deve tenere conto delle particolarità del mezzo su cui sono caricati, generalmente, prodotti ad alto valore aggiunto, e delle procedure aeroportuali”.

In generale, il trasporto intermodale è il fiore all'occhiello dell'azienda e una linea di business in crescita, anche nel nostro Paese. La vicinanza della nuova sede italiana con la stazione ferroviaria di Melzo non è affatto casuale, ma funzionale per questa tipologia di movimentazioni perché facilita gli scambi con tutta l'area Nord della penisola, coperta ormai in modo



capillare, e verso il Sud Italia (raggiungibile anche con altri provider). La combinazione è quindi di treno più camion, in questo caso. La merce parte dall'Olanda (dal terminal di Venlo, Cabooter Railterminal Greenport, hub centrale per la casa madre anche per le operazioni sia nel Benelux che in Germania) con treno brandizzato Jan de Rijk e viene trasferita presso il magazzino di Settala per poi ripartire verso il cliente finale o verso i porti per un nuovo transito. “Sempre più produttori si stanno avvicinando a questo mondo per una questione di costi, obiettivi green e per un ritorno anche a livello reputazionale”, ha aggiunto Davide Erba, Office Manager della divisione italiana di Jan De Rijk. “È noto, infatti, come il trasporto intermodale possa offrire alcuni vantaggi rispetto al trasporto tradizionale su strada. E', infatti, una soluzione più economica che rispetta di più l'ambiente (le distanze stradali sono più brevi), con emissioni di CO₂

davvero ridotte. Con l'imminente tassa sulle emissioni di CO₂, questo rappresenta di certo un ulteriore punto a favore”.

Gli obiettivi futuri

Quali sono i programmi di Jan De Rijk per lo sviluppo del business nel nostro Paese? “Fra gli obiettivi di crescita della filiale italiana ci sono, oltre all'ampliamento ulteriore del mercato e alla continua fidelizzazione dei clienti verso nuove soluzioni sempre più green, il potenziamento e lo sviluppo del magazzino di Settala, l'ingresso nel mercato LTL (Less than Truck Load) dei trasporti parziali e una maggiore diversificazione dei settori verso il mercato industriale e alimentare in particolare”, sottolinea Riboldi. “L'azienda sta dando, infatti, dei buoni risultati e dalla sede centrale si aspettano che l'Italia cresca ancora dieci volte tanto!”. È evidente che gli obiettivi sono alti e che l'Olanda ha grandi ambizioni su questa fetta di territorio. “La squadra scelta ha un

ottimo potenziale, ma l'idea è di farla crescere anche in termini di competenze”.

L'attenzione sulla formazione è davvero molto alta, come pure quella sul benessere delle risorse, autisti in primis (e a testimoniare, anche nella sede di Settala, la presenza di un'area attrezzata per il loro ristoro in sicurezza, ndr). Risorsa preziosissima per Jan de Rijk, gli autisti sono scelti per il loro livello di specializzazione e per le certificazioni ottenute.

Una volta assunti vengono formati presso i 3 uffici preposti di Polonia, Romania e Bulgaria e quindi affiancati per 6 mesi da colleghi esperti. Un altro ambito di sviluppo riguarda, infine, l'automazione dei magazzini e la digitalizzazione dei processi, attraverso l'implementazione di software dedicati. Sempre con la stessa vision che ha guidato lo sviluppo dell'azienda negli anni: puntare sulla specializzazione e offrire un esempio virtuoso in termini di gestione e visione verso il futuro. ✕

Il trasporto intermodale è il fiore all'occhiello dell'azienda e una linea di business in crescita, anche nel nostro Paese